



COMUNE DI SCAFA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021 - 2023

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;

- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) Il quadro complessivo;
- b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il quadro complessivo

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. Nelle ultime settimane le misure di controllo dell'epidemia hanno prodotto una significativa riduzione del numero di nuovi contagi e di ricoveri in terapia intensiva. Sebbene il tributo pagato giornalmente in termini di vite umane resti rilevante e doloroso, dai primi di maggio è stato possibile dare il via ad una graduale riapertura delle attività produttive e in giugno anche la libertà di movimento dei cittadini fra regioni è stata ripristinata.

In questo contesto, caratterizzato anche dalla presenza di significative revisioni degli indicatori economici tradizionali, quantificare l'impatto dello shock senza precedenti che sta investendo l'economia italiana è un esercizio connotato da ampi livelli di incertezza rispetto al passato, quando la persistenza e la regolarità dei fenomeni rappresentava una solida base per il calcolo delle previsioni. Il quadro previsivo va quindi interpretato come una prima sintesi dei risultati delle attività di utilizzo e interpretazione del complesso delle fonti informative disponibili e di adeguamento dei modelli previsivi, e come tale destinato a possibili revisioni nei prossimi mesi, congiuntamente all'arricchimento dell'informazione congiunturale disponibile.

Le previsioni sono basate su ipotesi che riguardano prevalentemente l'ampiezza della caduta della produzione nel secondo trimestre del 2020, più marcata di quella del primo, e la velocità della ripresa dei ritmi produttivi nel terzo e quarto trimestre. Ulteriori assunzioni riguardano l'assenza di una significativa ripresa dei contagi nella seconda parte dell'anno, l'efficacia delle misure di sostegno ai redditi e gli impegni di spesa previsti nei recenti decreti e, infine, il proseguimento di una politica monetaria accomodante che stabilizzi i mercati finanziari garantendo il normale funzionamento del sistema del credito.

In base a queste ipotesi si prevede una marcata contrazione del Pil nel 2020 (-8,3%) e una ripresa parziale nel 2021 (+4,6%).

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2018-2021, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-8,3	4,6
Importazioni di beni e servizi fob	3,4	-0,4	-14,4	7,8
Esportazioni di beni e servizi fob	2,3	1,2	-13,9	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,1	-0,2	-8,3	4,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,9	0,4	-8,7	5,0
Spesa delle AP	0,1	-0,4	1,6	0,3
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-12,5	6,3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,1	0,4	-7,2	4,2
Domanda estera netta	-0,3	0,5	-0,3	0,3
Variazione delle scorte	-0,1	-0,6	-0,8	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,9	0,5	-0,3	0,7
Deflatore del prodotto interno lordo	0,9	0,9	0,5	0,9
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	1,3	-0,7	-0,4
Unità di lavoro	0,8	0,3	-9,3	4,1
Tasso di disoccupazione	10,6	10	9,6	10,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,4	3,1	3,3	3,8

Nell'anno corrente la caduta del Pil sarà determinata prevalentemente dalla domanda interna al netto delle scorte (-7,2 punti percentuali) condizionata dalla caduta dei consumi delle famiglie e delle ISP (-8,7%) e dal crollo degli investimenti (-12,5%), a fronte di una crescita dell'1,6% della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Anche la domanda estera netta e la variazione delle scorte sono attese fornire un contributo negativo alla crescita (rispettivamente -0,3 p.p. e -0,8 p.p.). L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, è prevista evolversi in linea con il Pil, con una brusca riduzione nel 2020 (-9,3%) e una ripresa nel 2021 (+4,1%).

Diversa appare la lettura della crisi del mercato del lavoro attraverso il tasso di disoccupazione, il cui andamento rifletterebbe anche la decisa ricomposizione tra disoccupati e inattivi e la riduzione del numero di ore lavorate. L'andamento del deflatore della spesa delle famiglie manterrebbe una intonazione negativa nell'anno corrente (-0,3%) per poi mostrare modesti segnali di ripresa nell'anno successivo (+0,7%).

Lo scenario macroeconomico

Il quadro macroeconomico tendenziale del DEF 2020 già presentava un grado di incertezza straordinariamente elevato sulle prospettive di breve periodo e l'estrema variabilità che circonda le previsioni macroeconomiche. Nei due mesi successivi alla pubblicazione del DEF le previsioni macroeconomiche hanno continuato a deteriorarsi.

La diffusione della pandemia da coronavirus (COVID-19), dapprima in Cina e poi nel resto del mondo, ha cambiato radicalmente il quadro internazionale, che appariva in recupero a inizio 2020, determinando un crollo dell'attività economica e un deterioramento dell'outlook di intensità mai registrata dalla Grande Depressione. Nonostante lo sfasamento temporale nella diffusione dell'epidemia, i mercati azionari hanno reagito velocemente e in simultanea. La pandemia ha fortemente inciso sul mercato petrolifero inducendo già dall'inizio di febbraio pressioni al ribasso sui prezzi. Anche il commercio internazionale, per il quale all'avvio del 2020 si prospettava un allentamento dei conflitti commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, ne ha risentito pesantemente. L'interruzione delle catene globali del valore ha generato colli di bottiglia in quelle produzioni nazionali con significativo utilizzo di input intermedi d'importazione. I sistemi industriali con forte vocazione all'export, come la Germania e l'Italia, ne stanno risentendo in misura consistente. Le politiche economiche hanno prontamente reagito, con interventi di stimolo fiscale da parte dei governi e misure di allentamento monetario delle banche centrali.

La fase ciclica dell'economia italiana, già in deterioramento nell'ultimo trimestre del 2019, con il diffondersi dell'epidemia ha mostrato un peggioramento a una velocità e intensità senza precedenti in tempi di pace. Il comparto industriale ha subito un brusco arretramento dovuto al blocco delle attività produttive non essenziali e ancora più marcate sono state le conseguenze dell'emergenza sanitaria sul terziario, già emerse all'inizio dell'anno in conseguenza del minor afflusso turistico internazionale.

Il progressivo inasprimento delle misure di distanziamento sociale è culminato con il blocco di diverse attività, tra cui quelle legate alla ristorazione, a fiere e convegni e al trasporto aereo e ferroviario, con riflessi negativi sul comparto della logistica. Gli indicatori qualitativi più aggiornati confermano l'intensità eccezionale della frenata e oltre al deterioramento della fiducia si delinea anche un aumento dell'incertezza, che è nettamente aumentata nella prima parte dell'anno in corso, sia per le famiglie sia per le imprese. La dinamica dei prezzi, che all'inizio del 2020 aveva confermato la fase di debolezza già osservata lo scorso anno, determinata da una domanda interna moderata e da pressioni all'origine contenute, è ulteriormente scesa durante l'emergenza sanitaria, fino a portarsi in territorio negativo. Anche il mercato del lavoro, che aveva mostrato segni di indebolimento già prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria, appare colpito dalle misure introdotte per contenere la pandemia. Le restrizioni alla mobilità hanno fortemente scoraggiato la ricerca attiva di lavoro, determinando un balzo degli inattivi e il blocco della domanda ha prodotto un brusco deterioramento delle attivazioni di posizioni dipendenti a termine. Gli indicatori quantitativi ad alta frequenza più tempestivi, dopo la profonda flessione di aprile, mostrano l'avvio di una fase di recupero in maggio, sebbene molto graduale.

Nonostante la diffusa rimozione dei vincoli alle attività produttive il secondo trimestre sconta sia i livelli di attività straordinariamente bassi di aprile sia il trascinarsi statisticamente estremamente sfavorevole di marzo. Il quadro degli indicatori congiunturali disponibili segnala il proseguimento dell'eccezionale fase di crisi dell'economia italiana anche per tale trimestre dell'anno.

Il quadro internazionale

Nella prima parte dell'anno, il ciclo economico internazionale è stato caratterizzato quasi esclusivamente dagli effetti delle misure di contenimento legate alla diffusione della pandemia di COVID-19. Il commercio mondiale ha registrato un crollo (-11,0% la flessione delle importazioni di beni e servizi in volume prevista dalla Commissione europea per il 2020, Prospetto 2) e le prospettive per i prossimi mesi segnalano diverse difficoltà nella ripresa degli scambi.

La congiuntura internazionale, nonostante l'implementazione tempestiva di ingenti misure a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, si presenta eccezionalmente negativa. I rischi associati allo scenario presentato

sono prevalentemente al ribasso, legati all'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria e sulla resilienza dei sistemi economici.

Le previsioni della Commissione europea indicano per quest'anno una riduzione della dinamica del Pil globale in termini reali (-3,5% dal +2,9% nel 2019) a sintesi di andamenti eterogenei tra i paesi: i mercati emergenti e in via di sviluppo dovrebbero sperimentare una performance meno negativa rispetto a quella dei paesi avanzati.

I dati macroeconomici relativi ai primi tre mesi dell'anno sono stati molto negativi. Nel primo trimestre del 2020, il Pil cinese ha registrato una contrazione congiunturale record del 9,8% (-6,8% il dato tendenziale). La riduzione della diffusione del contagio nel paese e la conseguente riapertura di molte attività produttive hanno determinato, però, un moderato miglioramento a partire da marzo quando gli indici PMI dei servizi e della manifatturiera sono tornati al di sopra della soglia di espansione.

Negli Stati Uniti, la stima del Pil del primo trimestre, che incorpora gli effetti del lockdown attuato nella maggior parte degli Stati dalla seconda metà di marzo, ha registrato un calo rispetto al trimestre precedente (-1,2%) dovuto ad ampie flessioni di consumi e investimenti fissi non residenziali.

Nell'area dell'euro, la stima flash riferita al primo trimestre ha mostrato una decisa contrazione congiunturale del Pil (-3,8%): nel dettaglio nazionale, in Francia si è registrata una caduta del 5,8% e in Spagna del 5,2%. In Germania la flessione è stata meno forte (-2,2%), in linea con un lockdown più limitato per estensione e durata. Le recenti previsioni della Commissione europea stimano per l'area dell'euro una decisa contrazione dell'attività economica quest'anno (-7,7%) e un rimbalzo nel 2021 (+6,3%), a sintesi di performance eterogenee tra i paesi. Vista l'elevata incertezza che caratterizza la congiuntura internazionale e i numerosi rischi al ribasso, la Commissione europea ha presentato anche uno scenario caratterizzato dall'ipotesi di una seconda ondata della diffusione del virus, che determinerebbe una ulteriore contrazione del Pil per 2 punti percentuali rispetto allo scenario base.

Le indagini sulla fiducia relative all'area euro, già deboli nei primi mesi dell'anno, hanno evidenziato a maggio, dopo il crollo senza precedenti di marzo e aprile, i primi segnali di recupero.

PROSPETTO 2. PRINCIPALI VARIABILI INTERNAZIONALI

Anni 2019-2021, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2019	2020	2021
Prezzo del Brent (dollari a barile)	64,3	33,7	33,7
Tasso di cambio dollaro/euro	1,12	1,09	1,09
Commercio mondiale in volume*	1,1	-11,0	7,5
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	2,9	-3,5	5,2
Paesi avanzati	1,7	-6,4	5,0
USA	2,3	-6,5	4,9
Giappone	0,7	-5,0	2,7
Area Euro	1,2	-7,7	6,3
Paesi emergenti e in via di sviluppo	3,7	-1,3	5,3

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2020) ed elaborazioni Istat

* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

Nella media dello scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,12 dollari per euro mentre per il 2020, in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, si stima un marginale deprezzamento dell'euro fino a 1,09 dollari quest'anno e poi una stabilizzazione l'anno successivo.

Le misure di contenimento dell'epidemia hanno determinato una fortissima contrazione della domanda di petrolio con effetti negativi sulle quotazioni. Le pressioni al ribasso sono state accentuate dalla rottura degli accordi OPEC (innescati dall'uscita della Russia dall'OPEC+ a marzo) che di fatto ha eliminato i vincoli dal lato dell'offerta. Il prezzo del Brent, che nella media del 2019 è stato pari a 64,3 dollari al barile, è previsto attestarsi quest'anno a 33,7 dollari al barile.

Le previsioni per l'economia italiana

Il COVID-19 si è manifestato in una fase del ciclo economico italiano caratterizzata da segnali di debolezza (-0,2% la variazione congiunturale del Pil nel quarto trimestre 2019). Nei primi mesi del 2020 gli indici di fiducia delle imprese mostravano una sostanziale stabilità mentre quelli delle famiglie evidenziavano una limitata flessione. Inoltre la produzione industriale aveva registrato un deciso rimbalzo congiunturale a gennaio. In questo quadro le misure di contenimento adottate dal Governo hanno determinato a marzo la sospensione delle attività di settori in cui sono presenti 2,1 milioni di imprese (poco meno del 48% del totale), con un'occupazione di 7,1 milioni di addetti di cui 4,8 milioni di dipendenti. Sulla base dei dati riferiti al 2017 tali imprese generano il 41,4% per cento del fatturato complessivo, il 39,5% del valore aggiunto e rappresentano il 63,9% per cento delle esportazioni di beni.

Il blocco delle attività ha avuto effetti immediati sulla produzione. Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una contrazione del 5,3% segnando arretramenti del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, con agricoltura, industria e servizi diminuiti rispettivamente dell'1,9%, dell'8,1% e del 4,4%.

Il proseguimento delle misure di contenimento ha caratterizzato l'intero mese di aprile mentre dal 4 maggio si è avviato il processo di riapertura. Dopo quella data le imprese appartenenti alle attività sospese d'autorità, concentrate prevalentemente nel terziario, erano circa 800mila (il 19,1% del totale), con un peso occupazionale del 15,7% sul complesso dei settori dell'industria e dei servizi di mercato (escluso il settore finanziario). Infine in questi giorni si sta procedendo alla riapertura di tutte le attività seppure condizionatamente al rispetto delle indicazioni previste dalla normativa.

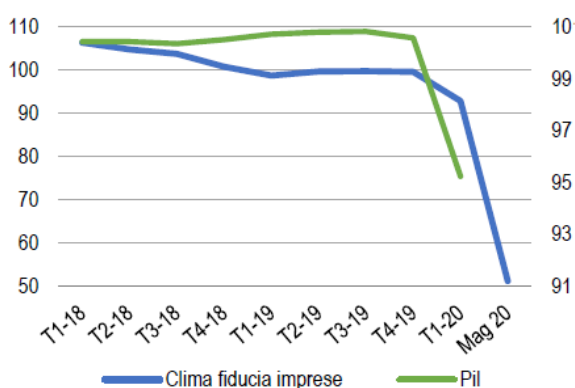
Ad aprile gli indicatori statistici hanno registrato le difficoltà del tessuto economico nel fronteggiare i provvedimenti sul lockdown, segnalando una caduta delle vendite al dettaglio (-11,4% la variazione in volume rispetto a marzo), il crollo delle esportazioni verso i mercati extra-Ue (-37,6% la variazione congiunturale), un deciso calo dell'occupazione (-274mila unità rispetto al mese precedente) e una riduzione dei prezzi alla produzione sul mercato interno (-3,4% la variazione congiunturale), influenzati dai ribassi dei beni energetici (-0,1% la variazione al netto di questa componente) mentre l'inflazione al consumo si è azzerata.

Gli indicatori disponibili per il mese di maggio mostrano invece alcuni primi segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. I consumi di energia elettrica, calati in misura marcata nel mese di aprile, registrano una inversione di tendenza a partire dalla prima settimana di maggio. Nello stesso mese la fiducia di imprese e famiglie, che si è mantenuta su livelli storicamente molto bassi (Figura 1 e 2), presenta alcune specificità di rilievo³. I livelli dell'indice di fiducia appaiono decisamente più bassi tra le imprese mentre le attese di disoccupazione risultano più elevate tra le famiglie se confrontate con le attese di occupazione espresse tra le imprese.

La ripresa delle attività di produzione e consumo è attesa sostenere un miglioramento del clima economico con un effetto positivo sul Pil che, dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre, è previsto in aumento nel secondo semestre dell'anno.

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

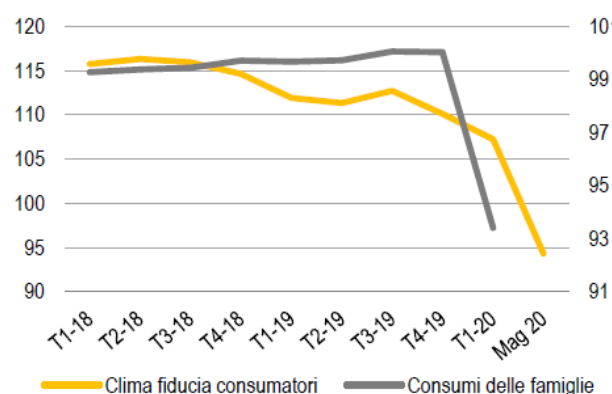
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali e maggio 2020)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali e maggio 2020)



Fonte: Istat

In media d'anno il Pil è previsto segnare un calo significativo rispetto al 2019 (-8,3%), influenzato dalla caduta della domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe negativamente per 7,2 punti percentuali. Anche la domanda estera netta e le scorte fornirebbero un contributo negativo ma di intensità decisamente ridotta (-0,3 e -0,8 punti percentuali rispettivamente). Il percorso di ripresa, previsto rafforzarsi nei prossimi mesi, produrrà effetti positivi, in media d'anno, nel 2021, quando il Pil è previsto tornare ad aumentare (+4,6%) sostenuto dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (4,2 punti percentuali) e in misura più contenuta dalla domanda estera netta (0,3 punti percentuali) e dalle scorte (0,1 punti percentuali). Nonostante la ripresa, alla fine del 2021 i livelli dei principali aggregati del quadro macroeconomico risulterebbero inferiori a quelli del 2019.

Il quadro programmatico

Nel 2019 l'economia mondiale è cresciuta a tassi moderati a causa delle preoccupazioni relative alle relazioni commerciali e ai fattori geopolitici. In apertura del 2020 le prospettive per lo scenario internazionale apparivano in graduale miglioramento. Su tale scenario si è innestata l'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid-19 iniziata nella provincia di Hubei in Cina. La rapida diffusione a livello globale e le misure di contenimento attuate si sono riversate con altrettanta velocità sull'attività economica globale. Il FMI stima una riduzione del PIL mondiale del 3 per cento nel 2020. Le misure sia di politica monetaria che di natura fiscale in via di adozione su scala globale potrebbero contenere la durata e l'entità del calo dell'attività.

In tale contesto, nel 2019 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente ma a un tasso di crescita lievemente superiore alle ultime stime contenute nella NADEF 2019 di settembre. Le statistiche quantitative e le indagini congiunturali per i primi due mesi dell'anno sono risultate moderatamente positive. Tuttavia, con la diffusione dell'emergenza sanitaria, a partire dal mese di marzo, tutti gli indicatori disponibili tracciano una brusca inversione di rotta. La stima trimestrale del PIL rilasciata dall'Istat il 29 maggio indica che nel primo trimestre il PIL è calato del 5,3 per cento sul trimestre precedente e del 5,4 per cento nei confronti del primo trimestre 2019 con riduzioni tendenziali dell'8,8 per cento degli investimenti fissi lordi e del 7,5 per cento delle esportazioni. Per il mese di aprile si stima un'ulteriore caduta dell'attività economica, seguita da una graduale ripresa dell'attività economica a partire dal mese di maggio. Nel complesso, come ampiamente illustrato in precedenza, si registrerà una fortissima contrazione del PIL nella prima metà dell'anno, più accentuata nel secondo trimestre rispetto al primo.

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (FL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La risposta delle politiche economiche alla crisi è ampia e di dimensioni importanti.

Per quanto riguarda la politica monetaria, le banche centrali sono ovunque intervenute tempestivamente e in modo massiccio, mettendo in campo tutti gli strumenti, tradizionali e non, per garantire il pieno funzionamento dei mercati monetari con l'obiettivo di assicurare che il settore finanziario non contribuisca ad amplificare ulteriormente lo shock. Anche le misure economiche sono importanti e diffuse a tutti i Governi dei principali paesi avanzati, che hanno adottato numerosi e ingenti provvedimenti per far fronte all'emergenza sanitaria, alla caduta dei redditi e alla crisi di liquidità delle imprese.

In Italia, sommando gli stanziamenti del decreto "Rilancio" a quelli già assegnati con il decreto "Cura Italia", si configura una manovra espansiva che non ha precedenti: l'impatto complessivo sull'indebitamento netto delle misure straordinarie arriva nel 2020 a 75 miliardi di euro, il 4,5 per cento del Pil (a cui si aggiungono misure che proteggono o garantiscono un volume di credito stimato nell'ordine del 40 per cento del Pil). Un impatto che ci trova in linea con l'impegno stanziato in media nei paesi europei. Le risorse di bilancio destinate a contrastare gli effetti economici della pandemia si attestano nel complesso al 4,5 per cento del Pil dell'UE. Includendo anche le misure sulla liquidità e gli effetti della sospensione delle regole fiscali, la Commissione stima che l'importo totale mobilitato finora in UE sia di circa 3.400 miliardi di euro (il 26 per cento del Pil), di cui 1.000 mobilitati direttamente dalle istituzioni europee, con i programmi MES e SURE, i prestiti BEI, il supporto diretto del budget europeo (oltre alla sospensione delle regole fiscali e al quadro temporaneo sugli aiuti di stato).

L'esecutivo ha inteso affrontare con decisione le debolezze strutturali del paese per ritornare ad una crescita sostenuta ed inclusiva e dare impulso alla produttività, attivando un piano ambizioso e credibile di riforme strutturali, con un respiro di medio-lungo termine, mirato a innalzare il potenziale di crescita e ponendo attenzione alle istanze sociali e ambientali.

Il Programma predisposto è organizzato su **CINQUE AMBITI DI RIFORMA**, strettamente collegati fra loro e allineati con la Strategia annuale di crescita sostenibile 2020 (ASGS 2020) e le Raccomandazioni indirizzate dal Consiglio all'Italia (CSR) nel luglio 2019 e all'Area Euro (CSR-Area Euro) nel dicembre 2019.

Area prioritaria 1 - Un nuovo sistema fiscale a sostegno della crescita

Una politica di bilancio sostenibile rafforza la credibilità e contribuisce a ridurre il premio di rischio sul debito pubblico, creando margini di manovra per migliorare le infrastrutture, fornire sostegno ai più svantaggiati ed erogare servizi pubblici all'altezza delle aspettative. Allo stesso tempo, si deve attuare una decisa azione dal lato della tassazione. Il sistema fiscale italiano è connotato da un'elevata pressione fiscale oltre che da una

tassazione più accentuata sul lavoro rispetto ai consumi. Su questo quadro pesa, inoltre, l'evasione e la complessità del sistema impositivo: garantire equità e prevedibilità del sistema risulta quindi essenziale.

Per raggiungere questi obiettivi si agirà su:

-) una politica delle finanze pubbliche credibile e rigorosa che coniughi la flessibilità congiunturale necessaria a fronteggiare l'emergenza con un deciso percorso di riduzione del debito pubblico;
- revisione complessiva del sistema fiscale, per agire sulla struttura della tassazione e disegnare un fisco equo, semplice e trasparente per i cittadini, che favorisca i ceti medi e le famiglie con figli;
- contrasto all'evasione, per migliorare l'equità del sistema impositivo e ridurre l'elevato onere a cui sono sottoposte le famiglie e le imprese che adempiono agli obblighi fiscali;
- valorizzazione del patrimonio pubblico, al fine di incentivare gli investimenti e la crescita economica e ridurre il debito pubblico;
- revisione della spesa pubblica, per liberare risorse necessarie alla riduzione del debito e riqualificare la spesa delle amministrazioni pubbliche.

Area prioritaria 2 - Mercato del lavoro, scuola e competenze

Il deficit di produttività dell'Italia è in parte riconducibile ad una carenza di competenze e ad una discrasia fra qualifiche disponibili ed esigenze delle imprese. L'Italia, inoltre, presenta uno dei tassi di occupazione femminile più bassi in Europa e un'elevata disoccupazione giovanile. Sono indispensabili, pertanto, passi in avanti nel sistema di ricerca del lavoro e nei programmi di formazione per migliorare le prospettive di occupazione e ridurre il disallineamento delle competenze, con una particolare attenzione ai divari territoriali. Si agirà con l'adozione delle seguenti politiche che includono:

-) il sostegno congiunturale all'occupazione tramite il rafforzamento degli ammortizzatori sociali e il sostegno a imprese, lavoratori autonomi e professionisti;
- e) il rafforzamento delle politiche attive del lavoro, da compiersi anche grazie al monitoraggio dei risultati del Reddito di Cittadinanza (RdC);
- f) il completamento del potenziamento dell'operatività dei centri per l'impiego, rafforzandone il coordinamento, anche al fine di diffondere le migliori pratiche;
- g) promozione della contrattazione decentrata nell'ambito di un riordino complessivo dei livelli della contrattazione, per conseguire un miglior allineamento fra i compensi e la produttività del lavoro all'interno di un sistema di contrattazione collettiva multilivello;
- h) politiche per i *second earners* e *gender mainstreaming*, volte alla promozione della parità e alla eliminazione dei divari di genere;
- i) il superamento delle vulnerabilità del sistema scolastico, anche in termini di infrastrutture materiali ed immateriali;
- j) la valorizzazione della formazione lungo tutto l'arco della vita, in particolare dell'istruzione terziaria e del suo collegamento con il territorio.
- k) Rafforzamento del sistema di prevenzione e protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Area prioritaria 3 - Politiche sociali, sostegno alle famiglie e lotta alla povertà

Le politiche sociali e di sostegno delle famiglie sono state notevolmente rafforzate negli ultimi anni. È ora necessario inserirle in un quadro organico e coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. È, inoltre, necessario pensare ad offrire una migliore qualità della vita quotidiana e dotarsi di una pianificazione urbana che consenta una rigenerazione e riqualificazione soprattutto del tessuto periferico. L'emergenza ha anche evidenziato l'esigenza di rafforzare il sistema educativo, assistenziale, sanitario e in generale del servizio pubblico sul territorio in modo che tutti i cittadini godano della stessa qualità dei servizi.

Si agirà:

- o Misure congiunturali per il sostegno alle famiglie durante la fase emergenziale.

- Introduzione di un Piano strutturale e integrato di politiche familiari (*Family Act*). Verrà gradualmente introdotto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, un assegno universale per i figli, saranno promosse politiche di sostegno alla loro educazione, sarà avviata una revisione dei congedi parentali in un'ottica di condivisione dei carichi di cura familiare, sarà perseguita la promozione del lavoro femminile nell'ottica di conciliare la vita familiare e il lavoro, nonché favorita l'autonomia e l'iniziativa giovanile.
- Adozione di una disciplina organica ("Codice") in materia di disabilità, finalizzata a ridisegnare il sistema di tutela e di inclusione sociale, lavorativa ed educativa delle persone con disabilità, nonché a prevedere un efficientamento dei processi di erogazione dei benefici
- Rafforzamento della sostenibilità del sistema previdenziale e della previdenza complementare. Sarà avviata una attenta riflessione sull'intero sistema onde garantirne la sostenibilità anche di lungo periodo e limitarne il peso sul debito pubblico.
- Sviluppo del sistema dei servizi e degli interventi sociali a partire dalle misure previste nell'ambito del Reddito di Cittadinanza per promuovere la coesione sociale ed assicurare un adeguato sostegno a quanti si trovano in condizioni di difficoltà, assicurando l'integrazione tra sostegno economico ed adesione a un progetto personalizzato di inclusione.
- Riqualificazione dei contesti urbani e della loro vivibilità e sicurezza.
- Sanità. L'emergenza ha evidenziato quanto rilevante sia il settore per il Paese e quanti spazi di miglioramento possano essere implementati sia in termini di strutture e strumenti sia in termini di ricerca e di personale sanitario.

Area prioritaria 4 - Produttività, competitività ed efficienza della PA

Da tempo gli indicatori qualitativi di clima d'investimento e competitività segnalano l'esigenza di migliorare il funzionamento della Giustizia e della Pubblica Amministrazione, nonché di rendere più contendibili numerose professioni e settori economici. Vi è anche l'esigenza di rafforzare ed innovare il sistema bancario e finanziario per sostenere la ripresa economica, migliorare ulteriormente il sostegno alle esportazioni e valorizzare il patrimonio artistico e naturale del Paese. Tale esigenza è stata resa ancora più stringente dalla crisi sanitaria da Covid-19 che ha indotto il Governo ad agire in tale area prioritaria anche con misure emergenziali di sostegno alla liquidità delle imprese.

Le politiche strutturali su questi fronti sono incentrate su:

- Giustizia, assicurando una significativa riduzione e una maggiore prevedibilità dei tempi della giustizia, tesa a restituire fiducia nel sistema giudiziario. In tale ambito è previsto il completamento della riforma del processo civile e penale, si implementerà la riforma del processo tributario e si riattiverà il processo di riforma dell'ordinamento giudiziario e della disciplina sulla costituzione e sul funzionamento del CSM.
- Liberalizzazioni. Si procederà nella attuazione del processo di apertura alla concorrenza in quei settori ancora non efficienti come il commercio al dettaglio, i servizi professionali e il settore dei carburanti.
- Semplificazioni e capacità amministrativa, come fulcro del rilancio della macchina amministrativa attraverso il potenziamento e la riqualificazione del capitale umano la cancellazione degli oneri amministrativi non essenziali.
- Innovazione e Digitalizzazione della PA, per superare la frammentazione degli interventi, le duplicazioni e la scarsa interoperabilità. Il Piano Italia 2025 sarà il volano per una PA connessa con cittadini e imprese.
- Supporto all'export e internazionalizzazione. Il ruolo della rete diplomatica internazionale sarà rafforzato insieme al sostegno all'export e al ruolo di SIMEST e ICE.
- Accesso al credito e Sistema Bancario perseguendo il percorso di riduzione dei crediti deteriorati e incoraggiata l'innovazione tecnologica. Sarà potenziato il sistema di finanziamento alle piccole e medie imprese attraverso il Fondo di Garanzia e la Cassa Depositi e Prestiti tramite garanzie e controgaranzie dello Stato.
- Turismo e Patrimonio culturale. Il settore, assai colpito dalla crisi attuale, verrà rilanciato attraverso misure mirate al sostegno della intera filiera economica e del patrimonio culturale del Paese.

Area prioritaria 5 - Sostegno agli investimenti materiali e immateriali in chiave sostenibile

Di fronte all'emergenza sanitaria, alle sfide ambientali e alla conseguente riconversione dell'economia, è necessario promuovere gli investimenti sia attraverso la leva dell'accumulazione di capitale pubblico e privato, sia attraverso incentivi all'innovazione e all'imprenditorialità. Gli investimenti pubblici, materiali e immateriali, possono svolgere un ruolo determinante sia per la messa in sicurezza del territorio che per lo sviluppo delle conoscenze e delle infrastrutture.

Le politiche strutturali e congiunturali volte a superare l'attuale emergenza includono:

) Sostegno agli investimenti pubblici e privati, per ripristinare un livello adeguato di investimenti, affrontando anche le carenze strutturali del Paese. In questa area il governo si è impegnato ad agire con grande intensità per rilanciare l'economia dopo l'emergenza, attraverso un grande piano di sblocco degli investimenti e di semplificazione degli appalti nella garanzia della trasparenza. Si premieranno fiscalmente le imprese che investono e innovano.

d) *Green and Innovation New Deal*, per rendere la sostenibilità ambientale e sociale, l'innovazione e l'economia circolare un forte volano per la crescita e la produttività. Si introdurrà un nuovo paradigma fiscale incentivante che riguarderà tutti gli attori della strategia, dalle famiglie alle imprese, dalla PA al territorio.

e) Codice degli appalti, sarà aggiornato al fine di assicurare, anche attraverso l'adozione del regolamento unico, una disciplina più chiara, necessaria agli amministratori e agli operatori per attuare in modo più celere il piano di investimenti a livello nazionale e locale.

f) Fondi Strutturali, saranno una delle fonti di finanziamento prioritarie per superare la crisi e rilanciare l'economia. Dovranno essere superate l'inefficiente allocazione di fondi e la gestione poco efficace dei progetti, che hanno provocato ritardi nell'esecuzione e ostacolato l'impiego delle risorse.

g) Piano per il Sud 2030. Delineerà la strada del rilancio economico promuovendo una visione integrata del tessuto economico. Le infrastrutture dovranno essere adeguate ai nuovi processi produttivi.

h) Politica Industriale. L'emergenza ha evidenziato come sia necessario che il paese sia dotato di tutte le filiere produttive funzionali ad obiettivi di sicurezza e salute nazionale, che dovranno essere opportunamente definiti. Il Governo offrirà un sostegno affinché alcune produzioni ritenute essenziali siano mantenute nel territorio nazionale o rafforzate. I settori della cura, della farmaceutica e della ricerca saranno potenziati, nell'ambito di una strategia di miglioramento della qualità e delle dotazioni dei presidi territoriali. La fiscalità di vantaggio indirizzerà anche la produzione e il modello 'green' che si vuole dare al Paese.

i) *Youth but Smart*. L'occupazione giovanile non può prescindere dal sostegno che il sistema può dare al mondo della rete e dell'*e-commerce*. *Blockchain*, Intelligenza Artificiale, App, *Cloud* e 5G dovranno essere le cinque parole chiave per il rilancio tecnologico del Paese e prima fonte occupazionale della parte più giovane della popolazione lavorativa. Si potenzieranno gli incentivi fiscali per queste imprese innovative e si supporterà la contaminazione con le realtà esistenti. Il *Venture Capital* e il credito agevolato saranno incentivati.

il quadro complessivo della manovra

Il decreto 34/2020 contiene interventi che utilizzano appieno gli spazi di manovra per i quali il Governo ha chiesto e ottenuto dal Parlamento l'autorizzazione.

Il provvedimento definisce misure che incidono sul 2020 per poco meno di 155 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Si tratta, soprattutto, di maggiori spese pari a 156,1 miliardi (rispettivamente 52,8 miliardi correnti e 103,3 miliardi in conto capitale), mentre le minori entrate, 1,5 miliardi, costituiscono solo l'1 per cento degli impieghi complessivi. Diverso l'effetto in termini di fabbisogno e indebitamento netto: circa 72 miliardi il primo e 56,7 il secondo. La differenza di circa 100 miliardi rispetto al saldo netto da finanziare è spiegata in gran parte dalle garanzie alle imprese, che incidono immediatamente sul bilancio dello Stato, ma producono effetti in termini di contabilità economica solo in caso di effettiva escussione.

LE RISORSE MOBILITATE DAL D.L. 34/2020

	saldo netto da finanziare			fabbisogno			indebitamento netto		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Totale impieghi	157.624,8	30.353,8	35.649,8	71.987,0	30.778,5	35.598,1	56.699,2	30.736,5	35.760,1
maggiori spese	156.108,0	8.380,7	6.447,4	65.405,0	8.804,4	6.368,1	50.117,2	8.762,4	6.530,1
<i>correnti</i>	52.810,9	3.320,8	5.712,5	41.687,9	3.494,5	5.633,2	41.894,9	3.777,5	5.883,2
<i>c/capitale</i>	103.297,1	4.859,9	734,9	23.717,1	5.309,9	734,9	8.222,3	4.984,9	644,9
minori entrate	1.516,8	21.973,2	29.202,3	6.582,0	21.974,2	29.230,0	6.582,0	21.974,2	29.230,0
<i>tributarie</i>	1.501,8	21.973,2	29.202,3	6.330,7	21.973,2	29.229,0	6.330,7	21.973,2	29.229,0
<i>tributarie contributive</i>	0,0	0,0	0,0	0,6	1,0	1,0	0,6	1,0	1,0
<i>extratributarie</i>	15,0	0,0	0,0	213,0	0,0	0,0	213,0	0,0	0,0
<i>contributive</i>	0,0	0,0	0,0	37,8	0,0	0,0	37,8	0,0	0,0
Totale risorse	2.887,5	4.232,3	1.307,7	3.529,4	4.658,7	1.110,3	1.379,4	4.658,7	1.110,3
minori spese	2.444,4	3.225,1	215,6	2.502,7	3.163,4	169,3	352,7	3.163,4	169,3
<i>correnti</i>	2.132,4	3.121,6	87,1	2.190,7	3.059,9	40,8	190,7	3.059,9	40,8
<i>c/capitale</i>	312,0	103,5	128,5	312,0	103,5	128,5	162,0	103,5	128,5
maggiori entrate	443,1	1.007,2	1.092,1	1.026,8	1.495,3	941,0	1.026,8	1.495,3	941,0
<i>tributarie</i>	251,1	957,2	768,0	251,1	1.018,5	814,3	251,1	1.018,5	814,3
<i>tributarie contributive</i>	0,0	0,0	0,0	641,9	426,8	126,7	641,9	426,8	126,7
<i>extratributarie</i>	192,0	50,0	324,1	133,7	50,0	0,0	133,7	50,0	0,0
saldo (+ maggior disavanzo - minor)	154.737,3	26.121,5	34.342,0	68.457,6	26.119,9	34.487,8	55.319,8	26.077,9	34.649,8
saldo spese	153.663,6	5.155,5	6.231,8	62.902,4	5.640,9	6.198,8	49.764,6	5.598,9	6.360,8
<i>correnti</i>	50.678,5	399,1	5.625,4	39.497,2	434,5	5.592,4	41.704,2	717,5	5.844,4
<i>c/capitale</i>	102.985,1	4.756,4	606,4	23.405,1	5.206,4	606,4	8.060,3	4.881,4	516,4
saldo entrate	-1.073,7	-20.966,0	-28.110,2	-5.555,3	-20.478,9	-28.289,0	-5.555,3	-20.478,9	-28.289,0

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati allegato 3 d.l. 34/2020

Pur rimanendo largamente prevalenti le maggiori spese, cresce il peso delle minori entrate (rispettivamente il 9,1 e il 11,6 per cento in termini di fabbisogno e indebitamento).

Limitato il contributo alla copertura dalla revisione di precedenti programmi di spesa o da maggiori entrate, il decreto comporta un aumento del saldo netto da finanziare di 154,7 miliardi e dell'indebitamento per 55,3 miliardi.

Più contenuti, ma comunque di rilievo, gli effetti del provvedimento nel biennio successivo e di importo sostanzialmente simile nei tre saldi: tra i 30,4 e 30,8 miliardi nel 2021 e tra i 35,6 e i 35,8 miliardi nel 2022 in termini di impieghi. Si tratta, soprattutto, di minori entrate, rispettivamente 22 e 29,2 miliardi, mentre le maggiori spese (8,4/8,8 miliardi nel 2021 e 6,4/6,5 nel 22) costituiscono nei due anni circa il 28 e il 18 per cento del complesso.

Solo nel 2021 cresce il contributo alla copertura dalla rimodulazione di precedenti autorizzazioni di spesa (3,2 miliardi) che, insieme a maggiori entrate per 1,5 miliardi, contribuiscono a contenere il disavanzo su livelli di poco superiori ai 26 miliardi.

Come anticipato nel DEF e precedentemente illustrato, con l'attuazione di tali misure l'indebitamento netto cresce ulteriormente e raggiunge i 173,6 miliardi (il 10,4 per cento del prodotto) nel 2020 e oltre 102 miliardi nel 2021 (il 5,8 per cento).

Una valutazione che non sconta, tuttavia, gli effetti positivi che tali interventi potranno avere sul quadro macroeconomico e quindi sul prodotto. Ma che non considera neanche quelle operazioni come le garanzie, gli apporti di capitale o le dilazioni nei pagamenti di imposte che non hanno incidenza, almeno per il momento, sul disavanzo, ma che lo potranno avere in futuro se tali interventi si tradurranno in perdite.

La spesa corrente primaria passa dal 41,9 per cento del Pil nel 2019 al 49,7 per cento con una crescita di oltre 76 miliardi in termini assoluti. In aumento anche la spesa in conto capitale di 8,1 miliardi (il 4,5 per cento in termini di prodotto). Si tratta in prevalenza di risorse destinate all'emergenza sanitaria (oltre 3 miliardi) e ai fondi di garanzia PMI e Ismea (oltre 4,2 miliardi). Le restanti misure prevedono il rifinanziamento di fondi (prima casa, acquisti a bassa emissione e sostegno delle aree interne) e contributi ad FS

	milioni di euro		%Pil		milioni di euro		%Pil		milioni di euro		%Pil	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	tendenziale Def 2020				DL 34/2020				tendenziale Def 2020 + DL 34/2020			
Totale spese correnti netto interessi	783.383	792.070	47,2	44,9	42.030	2.131	2,5	0,1	825.413	794.201	49,7	45,0
Interessi passivi	60.628	63.470	3,6	3,6	326,0	1.413,0	0,0	0,1	60.954	64.883	3,7	3,7
Totale spese correnti	844.011	855.541	50,8	48,5	41.704	718	2,5	0,0	885.715	856.258	53,3	48,6
Totale spese in conto capitale	66.733	66.073	4,0	3,7	8.060	4.881	0,5	0,3	74.793	70.954	4,5	4,0
Totale spese primarie	850.115	858.143	51,2	48,7	49.765	5.599	3,0	0,3	899.880	863.742	54,2	49,0
Totale spese finali	910.743	921.613	54,8	52,3	50.091	7.012	3,0	0,4	960.834	928.625	57,8	52,7
Totale finali entrate	792.773	846.690	47,7	48,0	-5.555	-20.479	-0,3	-1,2	787.217	826.211	47,4	46,9
Pressione fiscale (% del PIL)	42,5	43,3							42,2	42,1	0,0	0,0
Saldo primario	-57.343	-11.453	-3,5	-0,6	-55.320	-26.078	-3,3	-1,5	-112.663	-37.531	-6,8	-2,1
Indebitamento netto	-117.971	-74.924	-7,1	-4,2	-55.646	-27.491	-3,3	-1,6	-173.616	-102.415	-10,4	-5,8
Pil	1.661.432	1.763.459										

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati DEF 2020 e allegato 3 d.l. 34/2020

E' stato richiesto un ulteriore sforzo complessivo in disavanzo da parte del governo al Parlamento per contrastare la ricaduta economica della pandemia.

Ammortizzatori sociali, fisco, scuola e turismo sono i quattro motori che hanno spinto la richiesta di autorizzazione del nuovo deficit.

Il rifinanziamento della Cassa integrazione, Naspi e incentivi alle imprese; il rinvio delle scadenze fiscali di settembre; la quota di nuovi aiuti per gli enti territoriali: sono previsti alle Regioni 2,8 miliardi, ai Comuni un miliardo, 500 milioni sono per Province e Città metropolitane, e anche 250 milioni per l'imposta di soggiorno e 500 per il trasporto locale in crisi.

Recovery and Resilience Fund

Nel mese di luglio 2020, si è svolto un Consiglio Europeo che ha assunto decisioni di impatto di rilevanza storica dimostrando che l'Europa, nelle parole del Presidente del Consiglio "è stata all'altezza della sua storia, della sua missione, del suo destino".

Sin dall'inizio dell'emergenza da Covid-19, l'Italia ha subito messo in evidenza che la crisi nella quale l'intero continente europeo era precipitato presenta caratteri di straordinaria gravità, assumendo i tratti di una recessione senza precedenti, peraltro sopraggiunta in un contesto macroeconomico già caratterizzato da elementi di profonda fragilità, acuito dall'inasprimento di preesistenti squilibri sociali e territoriali.

Di fronte a uno shock di tali proporzioni, l'Unione europea ha lavorato per approvare un ambizioso programma di rilancio, finanziato tramite l'emissione di titoli di debito europei. Le motivazioni alla base di tali decisioni hanno determinato un radicale mutamento di prospettiva: da intervenire nel segno del rigore, affidandosi a logiche di austerità, che si sono poi rilevate in parte inadeguate, finendo per deprimere il tessuto sociale e produttivo comprimendo finanche la crescita, il piano di finanziamento approvato è orientato alla crescita economica, allo sviluppo sostenibile nel segno in particolare della digitalizzazione, della transizione ecologica. Già la proposta franco-tedesca del 18 maggio, al pari della proposta della Commissione europea del 27 maggio, per la creazione del pacchetto Next Generation EU e per l'elaborazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 erano animate da questa visione.

Nello schema attuale, ad oggi disponibile, l'Italia riceverà 209 miliardi di euro, il 28% delle risorse totali previste da Next Generation EU, pari a 750 miliardi di euro.

In particolare, resta fissato a 81 miliardi l'ammontare di trasferimenti (grants) destinati all'Italia, così come previsto dalla proposta della Commissione, mentre - circa 36 miliardi di euro - la componente di prestiti disponibili, che arriva così alla cifra 127 miliardi di euro.

Tali risorse potranno essere impegnate fino al 31 dicembre 2023.

Il 70% di queste risorse saranno disponibili tra il 2021 e il 2022 e i relativi pagamenti, legati allo svolgimento dei progetti, definiti all'interno dei Piani nazionali per la ripresa, saranno disponibili fino alla fine del 2026, quando l'Unione interromperà l'emissione di titoli e inizierà il periodo di restituzione da parte dei Paesi membri.

Oltre alla componente principale di “Next Generation EU”, cioè la “Recovery and Resilience Facility” (potenziata a 672,5 miliardi di euro dai 560 miliardi proposti dalla Commissione Europea), giocheranno un ruolo importante anche due strumenti:

a) “InvestEU” (dotazione complessiva di 8,4 miliardi di euro), che sosterrà gli investimenti privati ed è erede del “piano Juncker” per gli investimenti di cui l’Italia si è dimostrata tra i principali destinatari;

l) “ReactEU” (dotazione complessiva di 47,5 miliardi di euro), grazie al quale potranno essere proseguiti gli investimenti anti- Covid a favore del sistema sanitario e a sostegno del reddito dei lavoratori e della liquidità delle imprese.

Il meccanismo di “governance” di “Next Generation EU” preserva le competenze della Commissione europea sull’attuazione dei Piani nazionali di ripresa e di resilienza.

I Piani saranno approvati dal Consiglio dell’Unione europea a maggioranza qualificata, come peraltro già avviene oggi per i Programmi nazionali di riforma del Semestre europeo, mentre i singoli esborsi verranno decisi dalla Commissione, sentito il Consiglio. Anche il “freno di emergenza”, eventualmente attivabile presso il Consiglio europeo, avrà una durata massima di tre mesi e non potrà prevedere un diritto di veto.

Legislazione regionale

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro pre-crisi Covid-19. – La pandemia di Covid-19, delineatasi nei primi mesi dell'anno in corso, ha colpito l'economia regionale in una fase di rallentamento. In base alle stime di Prometeia, nel 2019 il PIL ha ristagnato sui livelli dell'anno precedente. Il valore aggiunto è stimato in calo nell'industria dove, interrompendo il precedente trend positivo, le esportazioni sono diminuite, riflettendo principalmente il calo della domanda nei mercati della UE. Nelle costruzioni l'attività produttiva ha rallentato, anche per il minore sostegno fornito dalle opere di ricostruzione nell'area colpita dal sisma del 2009. Nel terziario l'attività ha complessivamente ristagnato. I prestiti alle aziende della regione sono lievemente diminuiti, riflettendo l'indebolimento della domanda di nuovi

finanziamenti, in particolare di quelli finalizzati agli investimenti. La qualità del credito è ulteriormente migliorata. Nel mercato del lavoro il numero degli occupati è lievemente diminuito, sebbene in un contesto di graduale miglioramento della qualità delle posizioni lavorative. Il tasso di disoccupazione è nuovamente aumentato, anche tra i lavoratori più giovani; è moderatamente cresciuta la partecipazione al mercato del lavoro.

La diffusione dell'epidemia di Covid-19. – Dai primi mesi del 2020 il mondo affronta la più grave pandemia dell'ultimo secolo. L'Italia è stato il primo paese europeo in cui, dal 20 febbraio scorso, è stata accertata un'ampia diffusione del virus. Dall'epicentro in Lombardia, il contagio si è inizialmente diffuso ad alcune province di regioni limitrofe per poi gradualmente estendersi, anche sulla scia delle interconnessioni produttive e commerciali, a tutti i territori. In Abruzzo la diffusione della malattia è stata inferiore rispetto al Centro Nord, ma più alta delle restanti regioni del Mezzogiorno. L'epidemia ha colpito in maniera eterogenea sul territorio: il contagio è stato più elevato in provincia di Pescara, mentre è stato di entità limitata in quella di L'Aquila. Focolai circoscritti, che sono stati fronteggiati dalla Regione mediante la temporanea delimitazione di specifiche "zone rosse".

Come avvenuto nei paesi più colpiti dalla pandemia, il Governo italiano ha adottato stringenti misure di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità dei cittadini volte al contenimento del contagio. Tali misure hanno frenato la diffusione dell'infezione e ridotto considerevolmente il numero dei decessi. Gli interventi, che hanno inizialmente riguardato le zone in cui sono emersi i primi focolai, sono stati estesi a livello nazionale con le restrizioni alla mobilità dal 9 marzo e con la chiusura di tutte le attività considerate non essenziali dal 25 marzo; vi è stato poi un graduale allentamento del fermo produttivo dal 4 maggio.

L'impatto dell'emergenza sull'economia regionale – Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e di aprile hanno avuto anche in Abruzzo pesanti ripercussioni sull'attività economica. Stime della Banca d'Italia indicano una perdita complessiva di valore aggiunto nel periodo di sospensione delle attività non essenziali pari a oltre un quarto del totale, anche tenendo conto della prosecuzione di alcune attività avvalendosi del lavoro agile e degli effetti di filiera che hanno consentito a imprese dei settori non essenziali di continuare a produrre in quanto fornitrici di comparti rimasti operativi.

Le imprese. – L'intensità con cui le restrizioni hanno colpito l'economia dei territori è stata funzione delle loro diverse vocazioni produttive. In Abruzzo alle unità produttive interessate dal blocco è riconducibile quasi il 60 per cento del valore aggiunto industriale, un dato superiore a quello del Mezzogiorno e in linea con la media nazionale. Secondo i risultati delle consuete rilevazioni annuali della Banca d'Italia, che quest'anno hanno previsto anche una specifica sezione dedicata all'emergenza Covid-19, le aspettative delle imprese manifatturiere abruzzesi

sull'andamento del fatturato nell'anno in corso sono marcatamente peggiorate rispetto ai risultati registrati a consuntivo nel 2019. I programmi di investimento appaiono prevalentemente orientati al ribasso. Nel settore delle costruzioni il numero di ore lavorate si è più che dimezzato nel mese di marzo, in concomitanza con i primi provvedimenti di chiusura dei cantieri. Nel terziario, più intensamente colpito perché maggiormente caratterizzato da una più stretta interazione sociale, specie nei comparti della ristorazione, intrattenimento e accoglienza, gli effetti negativi delle

sospensioni sono stati particolarmente profondi e potrebbero rivelarsi più duraturi a causa del protrarsi di parte delle restrizioni alla mobilità e all'aggregazione sociale. Il sistema produttivo regionale sta tuttavia

affrontando la crisi attuale in condizioni finanziarie migliori rispetto al passato: nell'ultimo decennio il graduale ritorno su livelli di redditività soddisfacenti ne ha supportato la ricapitalizzazione. L'indebitamento è calato e vi è stata una ricomposizione delle passività a favore della componente a più lungo termine; si è pertanto complessivamente ridimensionata la quota di imprese con profili di vulnerabilità finanziaria. I provvedimenti di blocco delle attività hanno tuttavia sottoposto le aziende coinvolte a un elevato stress finanziario, accrescendone il fabbisogno di liquidità. In base a nostre elaborazioni, le imprese abruzzesi a rischio di illiquidità nei settori sottoposti a chiusura sono state circa un quarto del totale,

prevalentemente concentrate nelle attività di alloggio e ristorazione. A fronte del ridimensionamento degli investimenti, gli interventi di nuova finanza garantita, le moratorie e il maggiore utilizzo dei margini disponibili sulle linee di credito a breve termine hanno attenuato il calo della domanda di credito delle imprese nel primo trimestre, soprattutto per le unità produttive di minori dimensioni, verso cui si sono concentrati gli aiuti. Le condizioni di offerta praticate dalle banche sono rimaste nel complesso favorevoli sia nelle indicazioni degli intermediari sia in quelle fornite dalle imprese.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Le ripercussioni sul mercato del lavoro sono state considerevoli, in un contesto già caratterizzato dall'interruzione dell'espansione dell'occupazione. Secondo elaborazioni sui dati Istat, circa un terzo degli occupati in regione è stato interessato dal blocco delle attività produttive non essenziali. Nei mesi di marzo e aprile, secondo i dati sulle Comunicazioni obbligatorie, il numero delle nuove posizioni lavorative dipendenti attivate nel settore privato si è dimezzato rispetto all'anno precedente. Il numero complessivo di occupati nel primo trimestre è sensibilmente diminuito. Nel primo quadrimestre del 2020 il numero di ore

autorizzate di Cassa integrazione guadagni è aumentato di quindici volte rispetto allo stesso periodo del 2019. Le condizioni economico-finanziarie delle famiglie si presentavano complessivamente favorevoli all'avvio dell'emergenza sanitaria. Il reddito disponibile ha continuato a crescere nel 2019, consolidando la ripresa in atto da alcuni anni, e la sua distribuzione si presenta in regione meno diseguale rispetto alla media nazionale. Il grado di indebitamento delle famiglie abruzzesi risulta contenuto nel confronto con il dato italiano, per effetto della minore incidenza dei prestiti per l'acquisto di abitazioni. È elevata la quota della ricchezza finanziaria delle famiglie impiegata in attività prontamente liquidabili in caso di necessità. Nel primo trimestre dell'anno le nuove erogazioni di mutui sono diminuite. Il credito al consumo ha rallentato, in connessione con il calo della spesa per beni durevoli.

Il mercato del credito. – Nel primo trimestre del 2020 è proseguita la lieve flessione del credito ai residenti in regione registrata nell'ultima parte dell'anno precedente. La dinamica del credito alle imprese è rimasta debole. I prestiti alle famiglie hanno ulteriormente rallentato, soprattutto a partire dal mese di marzo, quando si è manifestata l'emergenza sanitaria. Durante la fase di *lockdown* le banche hanno continuato ad assicurare i propri servizi all'economia locale, avvalendosi in misura crescente dei canali telematici di contatto con la clientela. La qualità del credito appare al momento migliore rispetto alla situazione osservata all'inizio della precedente crisi, sebbene il tasso di deterioramento si collochi ancora al composizione degli affidati verso le imprese con bilanci progressivamente più solidi.

La finanza pubblica decentrata. – A seguito dei provvedimenti adottati dal Governo per fronteggiare l'emergenza Covid-19 sono aumentate le risorse per il finanziamento del sistema sanitario regionale: il numero dei posti in terapia intensiva e il personale medico e infermieristico sono aumentati in linea con le accresciute esigenze. Anche al picco dell'epidemia non si è mai giunti fino a saturare la capacità degli ospedali di accogliere i pazienti in condizioni più gravi. La Regione ha disposto diversi interventi finanziari a sostegno delle piccole imprese, dei lavoratori autonomi e dei nuclei familiari maggiormente colpiti dai provvedimenti rivolti a contenere il diffondersi del contagio. Nel 2020 gli equilibri di bilancio dei Comuni abruzzesi risentiranno

significativamente degli effetti connessi all'emergenza sanitaria; a fronte di spese in gran parte incompressibili, gli enti si sono trovati a fronteggiare uno slittamento degli incassi, con effetti negativi sulla situazione di liquidità, a cui si sono associate perdite di gettito. Secondo stime, per i Comuni abruzzesi la perdita di entrate correnti inciderebbe in misura lievemente inferiore alla media nazionale.

PROGRAMMA DI MANDATO

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 07/07/2017;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2001)		n°	3999
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	3603
di cui: maschi		n°	1738
femmine		n°	1865
nuclei familiari		n°	1463
comunità/convivenze		n°	0
Popolazione al 1 gennaio 2019 (anno precedente)		n°	3604
Nati nell'anno	n°	23	
Deceduto nell'anno	n°	39	
Saldo naturale		n°	-16
Immigrati nell'anno	n°	112	
Emigrati nell'anno	n°	97	
Saldo migratorio		n°	15
Popolazione al 31 dicembre 2018 (anno precedente)		n°	3603
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	189
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	238
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	540
In età adulta (30/65 anni)		n°	1822
In età senile (oltre 65 anni)		n°	814
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2014		1,00 %
	2015		1,00 %
	2016		0,56 %
	2017		0,52 %
	2018		0,69 %
	2019		0,63 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2014		2,00 %
	2015		2,00 %
	2016		1,12 %
	2017		1,31 %
	2018		1,13 %
	2019		1,10 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n°	----- -----
Livello di istruzione della popolazione residente: -----			
Condizione socio-economica delle famiglie: -----			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione complessiva al 31 dicembre	3757	3720	3656	3604	3603
In età prescolare (0/6 anni)	207	209	194	189	189
In età scuola obbligo (7/14 anni)	258	254	248	238	238
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	603	588	566	540	540
In età adulta (30/65 anni)	1892	1863	1840	1823	1822
In età senile (oltre 65)	797	806	808	814	814

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 10,15	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° -	Fiumi e Torrenti n° 2 (Pescara – Lavino)
------------	--

Strade:

Statali km 6,00	Provinciali km 8,00	Comunali km 35,00
Vicinali km 10,00	Autostrade km 4,00	

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2020	2021	2022	2023
Asili nido	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole materne	n.2	posti n.240	posti n.240	posti n.240	posti n.240
Scuole elementari	n.1	posti n.200	posti n.200	posti n.200	posti n.200
Scuole medie	n.1	posti n.160	posti n.160	posti n.160	posti n.160
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.

Farmacie comunali	n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km	16	16	16	16
- Bianca	10	10	10	10
- Nera	1	1	1	1
- Mista	5	5	5	5
Esistenza depuratore	S	S	S	S
Rete acquedotto in Km	18	18	18	18
Attuazione servizio idrico integrato	N	N	N	N
Aree verdi, parchi, giardini	n.2 hq 2615	n.2 hq 2615	n.2 hq 2615	n.2 hq 2615
Punti luce illuminazione pubblica	n.807	n.807	n.807	n.807
Rete gas in Km ^q	35	35	35	35
Raccolta rifiuti in quintali	12098	0	0	0
- Civile				
- Industriale				
- Raccolta diff.ta	12098	0		
Esistenza discarica				
Mezzi operativi	n.18	n.18	n.18	n.18
Veicoli	n.6	n.6	n.6	n.6
Centro elaborazione dati				
Personal computer	n.21	n.21	n.21	n.21
Altre strutture:				

Al 1° gennaio 2020 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ATO – AMBITO TERRITORIALE N. 4 DEL PESCARESE	1%
PESCARA INNOVA S.R.L.	1%
ACA SPA IN HOUSE PROVIDING	1,45%
ECOLOGICA PESCARESE SPA – “ IN LIQUIDAZIONE “	8,44%

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consorzio ORFENTO	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0

Società in house	0	0	0	0
Concessioni	0	0	0	0

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

- Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 23/12/2020 avente ad oggetto *“Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2019, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175 del 19.08.2016”*;

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.942.049,95	1.945.384,45	2.138.644,09	2.198.206,00	2.183.304,87	2.183.304,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	294.360,26	492.565,00	917.381,38	655.086,00	655.086,00	655.086,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	345.278,00	438.193,09	770.902,55	624.537,00	624.537,00	624.537,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	421.495,40	1.366.255,02	3.325.216,10	663.950,00	190.000,00	190.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	656.565,17	492.394,41	3.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	2.434.349,55	2.743.411,32	3.774.348,28	3.366.249,00	3.351.947,87	3.351.947,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	627.163,87	1.717.973,22	3.786.450,51	663.950,00	190.000,00	190.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	139.783,44	140.162,28	44.643,00	111.080,00	111.080,00	111.080,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	656.565,17	492.394,41	3.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 5,02%

Gestione del patrimonio

L'ente si è avvalso della facoltà di tenere la contabilità economico-patrimoniale in modalità semplificata.

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2021	CASSA 2021	SPESE	COMPETENZ A 2021	CASSA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		775.129,87			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.198.206,00	3.689.795,97	Titolo 1 - Spese correnti	3.365.749,00	4.613.264,93
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	655.086,00	1.256.488,30			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	624.537,00	736.121,43	Titolo 2 - Spese in conto capitale	663.950,00	4.514.824,49
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	663.950,00	4.140.813,15	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00

Totale entrate finali	4.141.779,00	9.823.218,85	Totale spese finali	4.029.699,00	9.128.089,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	31.870,99	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	111.080,00	111.080,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.002.600,00	2.424.747,34	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.002.600,00	2.112.604,76
Totale Titoli	6.144.379,00	12.279.837,18	Totale Titoli	6.143.379,00	11.351.274,18
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.703.192,87			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.144.379,00	13.054.967,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.143.379,00	11.351.274,18

Risorse Umane

Negli ultimi anni il Comune di Scafa è stato interessato da un rinnovamento delle unità di personale in servizio, in quanto dal 2018 sono intervenuti diverse cessazioni dal servizio, dapprima con n. tre cessazioni, oltre a quelle previste per l'annualità 2019, di ulteriori pensionamenti di n. 2 unità di personale di cat. B (dell'Area Ragioneria ed Amministrativa) con pensionamento di "vecchiaia" ed "anzianità anticipata".

Il primo provvedimento programmatico a seguito di dette cessazioni del servizio, deliberazione n. 107 del 17.10.2018, ad oggetto: "*Programmazione del fabbisogno di personale 2019/2021 - Aggiornamento dotazione organica*", è stata occasione per prevedere l'assunzione di figure direttive, (oltre che per la sostituzione del dipendente di cat. D dell'Area Ragioneria) al fine di meglio distribuire i carichi di lavoro nel rispetto dell'organigramma dell'Ente.

Con l'entrata in vigore del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2018 ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", è stato disciplinato il pensionamento anticipato per coloro che raggiungano un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni.

Alla prima scadenza utile prevista per avvalersi della facoltà di pensionamento secondo la nuova normativa, entro il mese di febbraio, per coloro in possesso dei requisiti entro la data di entrata in vigore del decreto, sono pervenute complessivamente n. 6 dimissioni, con decorrenza del pensionamento dall'1 settembre 2019.

Pertanto con deliberazione n. 36 dell'8.03.2019 si è provveduto alla modifica della programmazione già adottata con la deliberazione n. 107 del 17.10.2018, e successivamente, con la deliberazione n. 48 del 10.04.2019.

I successivi atti di programmazione, in particolare dall'annualità 2020, tengono conto dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative sulle assunzioni negli enti locali, di cui al D.L. n. 4/2019, convertito in legge con modificazioni ad opera della L. 28 marzo 2019, n. 26 (in G.U. 29/03/2019, n. 75).

In particolare l'art. 14-bis, al comma 1 (Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali) ha disposto la possibilità di sostituire integralmente i dipendenti cessati dell'anno precedente, secondo le precedenti disposizioni del "turn over", e inoltre di programmare la sostituzione di dipendenti che cessano nello stesso anno, avviando nello stesso anno le procedure di assunzione, ma subordinando l'effettiva assunzione al momento dell'intervenuto collocamento in quiescenza del dipendente, e inoltre la possibilità di utilizzo dei resti delle cessazioni del quinquennio precedente, ovvero, per le assunzioni da programmare nell'anno 2019, l'utilizzo del "turn over" del 2018, ed il "turn over" o resti degli 2017, del 2016, del 2015 e del 2014, (cioè la quota dei risparmi derivanti dalle cessazioni del 2017, del 2016, del 2015, del 2014 e del 2013), computate sulla base della legislazione vigente nell'anno in cui è maturata.

Ciò ha consentito di programmare le assunzioni e portare avanti le relative procedure assunzionali anche nell'anno stesso delle cessazioni dal servizio.

Attualmente la pianificazione delle assunzioni diventa primaria innanzitutto per garantire l'erogazione dei servizi, atteso che il numero di cessazioni mette in serio rischio la capacità di funzionamento dell'ente, con uno sforzo organizzativo e di raccordo tra le poche unità di personale in servizio, che si trovano a fronteggiare gli adempimenti dei colleghi in congedo, nonché tenendo conto delle tempistiche di legge per esperire le procedure assunzionali.

Il cosiddetto "decreto concretezza" (art. 3, commi 8 e 9, L. 19 giugno 2019, n. 56 in G.U. 22 giugno 2019, n. 145), ha "snellito" le procedure assunzionali, prevedendo la riduzione da 60 a 45 giorni i termini di riscontro (o silenzio assenso) da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attivazione della cosiddetta mobilità "obbligatoria", propedeutica ai sensi degli art. 34 e 34 bis, all'esperimento di procedure assunzionali, mentre, per le procedure assunzionali di tipo concorsuale e le assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, la norma dispone che la previa procedura di "mobilità

volontaria” di cui all’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, nel triennio 2019/2021, diventi facoltativa e non più obbligatoria.

Da ultimo il D.L. del 30 aprile 2019, n. 34, “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito nella L. del 28 giugno 2019, n. 58, all’art. 33 dispone che “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma,” i Comuni effettuano assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

È stato dunque adottato il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 contenente i valori soglia, differenziati per fascia demografica, per calcolo della capacità assunzionale degli Enti, in applicazione del quale il Comune di Scafa, sia per l’anno 2020, che per l’anno 2021, risulta ente “virtuoso”, che quindi può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del D.M. 17/03/2020 per la propria fascia demografica di appartenenza.

Nel rispetto delle indicazioni emanate con l’adozione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA di cui all’art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/01, adottate dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione con D.P.C.M. 8 maggio 2018 pubblicato sulla GURI n. 173 del 27 luglio 2018, la strutturazione del fabbisogno del personale, nell’esplicazione della dotazione organica quale espressione finanziaria della massima spesa sostenibile dell’ente (nel rispetto del contenimento della spesa pubblica, per gli enti già sottoposti al patto di stabilità, rispetto al parametro della spesa lorda sostenuta nel triennio 2011/2013), tiene conto, a valere sulle risorse rese disponibili dalle cessazioni intervenute, delle posizioni di ingresso del personale da assumere, considerando anche le eventuali differenze retributive dovute al salario accessorio dell’eventuale personale che transita in mobilità, e con la precisazione che il buon esito della mobilità consente di considerare detta operazione economicamente “neutra”, relativamente alla somma corrispondente all’assunzione del dipendente nella posizione economica equivalente a quella iniziale (a1 – B1 – B3 – C1 – D1), e comporta invece l’utilizzo della capacità assunzionale per la differenza economica dovuta alla maggior somma derivante dalla eventuale differente maggiore posizione economica posseduta.

A seguito delle cessazioni di personale avvenute nel 2019, questo Ente ha programmato le assunzioni in modo da garantire l’attribuzione di Responsabilità di Servizio di tutte le Aree in cui è strutturato l’Ente (Area Economico-Finanziaria, Amministrativa, Vigilanza, Tecnica), e quindi prevedendo figure di categoria D che negli anni precedenti non erano ricomprese nella dotazione organica.

Nel corso dell’anno 2020 sono state avviate e concluse n. 2 procedure concorsuali che hanno portato all’assunzione a tempo indeterminato di n. 3 esecutori amministrativi cat. B1 (di cui n. 2 a tempo parziale al 50%) e n. 2 esecutori specializzati – operai cat. B3 (di cui n. 1 a tempo parziale al 66,67%).

E’ stata inoltre avviata nel mese di dicembre 2020, la procedura concorsuale per l’assunzione di n. 1 istruttore direttivo amministrativo a tempo parziale al 50%.

L’attuale “dotazione organica” dell’ente, è così composta:

	N. POSTI previsti		DI CUI COPERTI	
	p.t.	t. pieno	p.t.	t. pieno
CATEGORIA D				
Istruttore direttivo amministrativo	1		0	
Istruttore direttivo		1		1

contabile				
Istruttore direttivo tecnico	1		0	
Istruttore direttivo Polizia Municipale		1		1
CATEGORIA C	p.t.	t. pieno	p.t.	t. pieno
Istruttore amministrativo		1		1
Istruttore tecnico		1		1
Istruttore di Vigilanza		2		1
CATEGORIA B3	p.t.	t. pieno	p.t.	t. pieno
Collaboratore tecnico	1	1	1	1
Collaboratore Amm.vo - Autista Scuolabus		1		1
CATEGORIA B	p.t.	t. pieno	p.t.	t. pieno
Esecutore amministrativo	1	3	1	3
Esecutore contabile	1		1	
TOTALI	5	11	3	10

Infine, per l'anno 2021, la Legge di Bilancio 2021 - L. n.178/2020, al comma 993 prevede: "Per l'anno 2021, in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'epidemia di COVID-19, la maggiore spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, delle unioni di comuni e delle città metropolitane, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio, non si computa ai fini delle limitazioni finanziarie stabilite dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

A tal fine, considerato anche l'utilizzo del tetto di spesa flessibile dell'Ente per il servizio dello scuolabus comunale, con la delibera della G.C. n 23 del 03.03.2021 si è previsto di assumere il personale di vigilanza (Agenti di P.M.), a tempo determinato, con l'utilizzo di graduatorie di altri enti, per implementare le attività del Servizio.

Nel 2020 sono state avviate e concluse le procedure concorsuali per l'assunzione di:

- di n. 1 "esecutore tecnico-operaio specializzato" cat. B3 – posizione economica B3 a tempo parziale (24 ore) ed indeterminato (atto finale della procedura adozione della graduatoria assunta con determina n. 41 del 14.09.2020);
- di n. 2 "esecutore amministrativo" cat. B – posizione economica B1 con riserva di n. 1 posto al personale interno pari al 50%, a tempo parziale (18 ore) ed indeterminato (atto finale della procedura adozione della graduatoria assunta con determina n. 51 del 9.11.2020).

Considerato il buon esito delle procedure, con atto n. 105 del 4.12.2020, si è disposto:

- la copertura a tempo determinato del posto vacante di cat. D Istruttore Direttivo Tecnico, con procedura selettiva ai sensi dell'art. 110 del TUEL, nelle more dell'indizione del concorso e comunque fino alla fine del mandato del Sindaco;
- l'assunzione di un'ulteriore unità di esecutore amministrativo di cat. B a tempo parziale, con

scorrimento della propria graduatoria;

- l'integrazione oraria nei confronti del dipendente candidato interno risultato idoneo/vincitore della procedura suddetta, da h.18 settimanali ad h.36 settimanali;
- l'integrazione oraria in favore del operaio specializzato B3 da 24h settimanali a 36h settimanali;
- lo scorrimento della propria graduatoria per l'assunzione di n. 1 ulteriore unità di "esecutore specializzato" cat. B3 a tempo parziale (24h settimanali) ed indeterminato;
- l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un istruttore di vigilanza, cat. C, con scorrimento di graduatoria di altri enti o espletamento di concorso;

infine, la programmazione del fabbisogno del personale adottata con delibera della G.C. n. 28 del 24.03.2021, conferma le assunzioni già programmate nel PTFP 2020/2021 di cui alla deliberazione n. 105 del 4.12.2020, con le ulteriori nuove previsioni assunzionali:

- Assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Istruttore di Vigilanza di Cat. C.
- Trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro a tempo parziale (da 18 ore) di n. 1 Istruttore amministrativo B1, di n. 1 istruttore contabile B1, e di 1 esecutore tecnico operaio specializzato B3 (da 24 ore);
- Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore di Vigilanza di Cat. C.

La programmazione del fabbisogno, e la predisposizione delle relative procedure, inoltre, è adottata in stretta osservanza della normativa emergenziale relativa allo svolgimento delle procedure selettive, come da ultimo previste nel "Protocollo anti Covid-19 per i concorsi pubblici" adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 3 febbraio, che sicuramente comportano accortezze procedurali che determinano necessità di riorganizzazione degli uffici e diversi tempi di svolgimento delle procedure stesse.

La programmazione delle prossime assunzioni è esplicitata nella Operativa del D.P.U. – parte II, par. 3.2 Programmazione del Fabbisogno.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	10.106,46	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	2.581.688,21	2.876.142,54	3.826.928,02	3.477.829,00	3.462.927,87	3.462.927,87
Totale Entrate Correnti (A)	2.581.688,21	2.876.142,54	3.837.034,48	3.477.829,00	3.462.927,87	3.462.927,87
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	268.891,21	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	24.300,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	421.495,40	1.516.255,02	3.475.216,10	663.950,00	190.000,00	190.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	421.495,40	1.516.255,02	3.768.407,31	663.950,00	190.000,00	190.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	656.565,17	492.394,41	3.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	3.659.748,78	4.884.791,97	10.608.041,79	6.144.379,00	5.655.527,87	5.655.527,87

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.324.845,21	1.333.249,55	1.522.834,54	1.583.206,00	1.568.304,87	1.568.304,87
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	617.204,74	612.134,90	615.809,55	615.000,00	615.000,00	615.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.942.049,95	1.945.384,45	2.138.644,09	2.198.206,00	2.183.304,87	2.183.304,87

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	294.360,26	492.565,00	914.381,38	655.086,00	655.086,00	655.086,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	294.360,26	492.565,00	917.381,38	655.086,00	655.086,00	655.086,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	203.793,78	192.204,30	236.901,46	246.104,00	246.104,00	246.104,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.122,38	116.073,98	155.264,00	155.264,00	155.264,00	155.264,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	1,81	2,38	1.727,00	1.727,00	1.727,00	1.727,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	124.360,03	129.912,43	377.010,09	221.442,00	221.442,00	221.442,00
Totale	345.278,00	438.193,09	770.902,55	624.537,00	624.537,00	624.537,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	399.695,90	1.143.452,31	3.135.216,10	473.950,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.919,02	200.500,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	5.880,48	22.302,71	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale	421.495,40	1.366.255,02	3.325.216,10	663.950,00	190.000,00	190.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

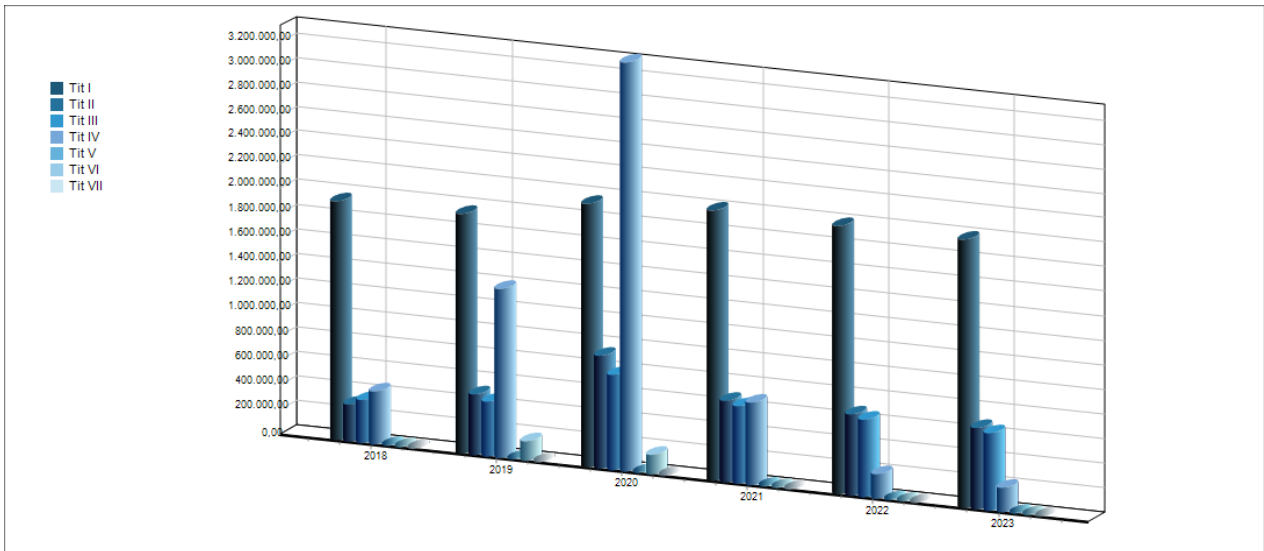
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Le tariffe dell' anno 2021 saranno deliberate dagli organi preposti prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che incidono sull'esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022	2023
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.133.971,99	1.055.352,13	1.043.551,00	1.043.551,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	204.324,12	147.952,00	137.952,00	137.952,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.906.440,20	420.975,00	347.475,00	347.475,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	18.428,00	14.928,00	15.428,00	15.428,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	900.874,03	176.288,00	26.288,00	26.288,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.833.714,34	813.058,00	574.608,00	574.608,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	496.930,00	470.762,00	464.762,00	464.762,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	18.418,44	6.000,00	6.000,00	6.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	874.078,67	732.206,00	733.206,00	733.206,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	10.510,00	11.510,00	11.510,00	11.510,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	163.109,00	181.167,87	181.167,87	181.167,87
50 - Debito pubblico	44.643,00	111.080,00	111.080,00	111.080,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	3.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00
Totale	10.608.041,79	6.143.379,00	5.655.627,87	5.655.627,87

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Sarà implementato con il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020.

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	51.066,00	51.116,00	51.116,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	51.066,00	51.116,00	51.116,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	51.066,00	51.116,00	51.116,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	221.992,00	224.992,00	224.992,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	221.992,00	224.992,00	224.992,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	221.992,00	224.992,00	224.992,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	112.701,00	100.701,00	100.701,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00

	Totale spesa corrente	112.701,00	100.701,00	100.701,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	112.701,00	100.701,00	100.701,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	51.198,00	51.198,00	51.198,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	51.198,00	51.198,00	51.198,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	51.198,00	51.198,00	51.198,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	58.997,00	58.997,00	58.997,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	58.997,00	58.997,00	58.997,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	108.997,00	108.997,00	108.997,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non	Importo	di cui non	Importo	di cui non

		ricorrenti		ricorrenti		ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	102.904,00	103.904,00	103.904,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	102.904,00	103.904,00	103.904,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	102.904,00	103.904,00	103.904,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	169.858,00	169.858,00	169.858,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	169.858,00	169.858,00	169.858,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	169.858,00	169.858,00	169.858,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------	------	------	------

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	216.636,13	212.785,00	212.785,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	216.636,13	212.785,00	212.785,00
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	236.636,13	232.785,00	232.785,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	147.952,00	137.952,00	137.952,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	147.952,00	137.952,00	137.952,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	147.952,00	137.952,00	137.952,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	22.600,00	25.600,00	25.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.600,00	25.600,00	25.600,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.600,00	25.600,00	25.600,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	95.522,00	99.022,00	99.022,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	95.522,00	99.022,00	99.022,00
II	Spesa in conto capitale	75.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	170.522,00	99.022,00	99.022,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.500,00	7.500,00	7.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.500,00	7.500,00	7.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	220.353,00	215.353,00	215.353,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	220.353,00	215.353,00	215.353,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	220.353,00	215.353,00	215.353,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	14.928,00	15.428,00	15.428,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	14.928,00	15.428,00	15.428,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.928,00	15.428,00	15.428,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	26.288,00	26.288,00	26.288,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	26.288,00	26.288,00	26.288,00
II	Spesa in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	176.288,00	26.288,00	26.288,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	464.108,00	474.608,00	474.608,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	464.108,00	474.608,00	474.608,00
II	Spesa in conto capitale	348.950,00	100.000,00	100.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	813.058,00	574.608,00	574.608,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	422.021,00	416.021,00	416.021,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	422.021,00	416.021,00	416.021,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	422.021,00	416.021,00	416.021,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse umane

.....

Risorse Strumentali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	31.000,00	31.000,00	31.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	31.000,00	31.000,00	31.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	31.000,00	31.000,00	31.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	16.741,00	16.741,00	16.741,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.741,00	16.741,00	16.741,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.741,00	16.741,00	16.741,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
--	---------------	-----------------	-----------------	-----------------

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	14.500,00	14.500,00	14.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	14.500,00	14.500,00	14.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.500,00	14.500,00	14.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	12.300,00	12.300,00	12.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.300,00	12.300,00	12.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.300,00	12.300,00	12.300,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	143.225,00	144.225,00	144.225,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	143.225,00	144.225,00	144.225,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	143.225,00	144.225,00	144.225,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	524.581,00	524.581,00	524.581,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	524.581,00	524.581,00	524.581,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	524.581,00	524.581,00	524.581,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	17.600,00	17.600,00	17.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.600,00	17.600,00	17.600,00
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	37.600,00	37.600,00	37.600,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	6.900,00	6.900,00	6.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.900,00	6.900,00	6.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.900,00	6.900,00	6.900,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	4.610,00	4.610,00	4.610,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.610,00	4.610,00	4.610,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.610,00	4.610,00	4.610,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	15.732,00	15.732,00	15.732,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.732,00	15.732,00	15.732,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.732,00	15.732,00	15.732,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	165.435,87	165.435,87	165.435,87
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	165.435,87	165.435,87	165.435,87
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	165.435,87	165.435,87	165.435,87

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2021		2022		2023	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Scafa - Tecnico

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico intervento -CU-	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile dei procedimenti	Importo massima	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conto della situazione	Verifica vincoli assicurativi	Livello di popolazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Indirizzo, sito, sito di lavoro e agenzia di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LE10007980201900001	04781900020002	STRUTTURA POLIFUNZIONALE GIOVANILE E SVILUPPO SOCIALE - VIA DELLA	GIANCOLA MAURIZIO	973.000,00	764.016,00	MS	1	SI	SI	4			
LE10007980201900004	04101900000001	MIGLIORAMENTO SIRMCO DELLA SEDE MUNICIPALE	GIANCOLA MAURIZIO	494.614,00	494.614,00	ADN	2	SI	SI	3			
LE10007980201900010		LAVORI COMPLEMENTARI RINASCITA - VIA CASTELLORI, SAN RICCARDO, VIA DELLA RINASCITA, NOTTATONIA	GIANCOLA MAURIZIO	150.000,00	150.000,00	URB	2	SI	No				
LE10007980201900011	046019000210008	RECUPERO E LAVORO PELLEGRINO SCALISTICO IN LOCALITÀ DISCONTINUI SOTTO ALTA L'INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA DI LUNFANZA	GIANCOLA MAURIZIO	910.000,00	910.000,00	MS	1	SI	SI	2			
LE10007980202000001	043420000000001	Integrazione di intervento edilizio presso spazia del fronte Pascoia nel comune di Scafa (PE)	BUCCELLA LUISI	990.000,00	990.000,00	AMB	2	SI	No	1			
LE10007980202000002	043200000000001	affidamento complessivo degli edifici comunali palazzo comunale e campo sportivo	GIANCOLA MAURIZIO	304.000,00	304.000,00	MS	2	SI	SI	1			
LE10007980202000003	047820000020001	INIZIATIVE DI RECUPERO EDILIZIO SCALISTICO DELLA LOCALITÀ CASE MARILLINI (PE) LOCALITÀ CASE MARILLI	GIANCOLA MAURIZIO	460.000,00	460.000,00	AMB	2	SI	SI	1			
LE10007980202000001		GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PULIZIA E TRATTAMENTO ACQUE COMPRESA LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER IL FUNZIONAMENTO DI UN SISTEMA DI AUTOMAZIONE PER IL DA DOCUMENTO NORMATIVO E DI EFFICIENZA ENERGETICA	GIANCOLA MAURIZIO	2.393.935,00	2.393.935,00	MS	2	No	No	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Amministrazione comunale

COP - Comitato Organico Comunale

CPA - Conservazione del patrimonio

URB - Urbanistica e territorio

MS - Manutenzione ordinaria e straordinaria

PE - Valorizzazione del territorio

DECP - Demolizioni opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Progetto di natura tecnico - economica

2. Progetto di natura tecnico - economica - documento finale

3. Progetto esecutivo

4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

GIANCOLA MAURIZIO

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	75.000,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Sport e tempo libero	150.000,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Urbanistica e assetto del territorio	348.950,00	100.000,00	100.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
04 - Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00

ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi			
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2021	2022	2023
--	------	------	------

Totale Titolo 2	663.950,00	190.000,00	190.000,00
------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

3.3 Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno del personale adottata con delibera della G.C. n. 28 del 24.03.2021, prevede le seguenti assunzioni

Profilo professionale	decorrenza	Procedura assunzionale
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO P.T. 18 ore	01.06.2021	PROCEDURA IN CORSO dal 2020 scorrimento graduatorie altri enti/concorso
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO 18 ore	01.06.2022	scorrimento graduatorie altri enti/concorso
ESECUTORE AMM.VO aumento ore da 18 a 36 ore	01.04.2021	Trasformazione a tempo pieno da part time al 50%
ESECUTORE AMM.VO aumento ore da 18 a 36 ore	01.04.2021	Trasformazione a tempo pieno da part time al 50%
ESECUTORE TECNICO - OPERAIO SPECIALIZZATO aumento ore da 24 a 36 ore	01.04.2021	Trasformazione a tempo pieno da part time al 66,67%
N 2 ISTRUTTORE DI VIGILANZA 18 ORE	01.10.2021	CONCORSO N. 2 POSTI
ASSUNZIONE A T. DET. E PARZIALE 18 ORE ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - INCARICO AI SENSI DELL'ART. 110 DEL D.LGS. N. 267/2000	01.04.2021/30.05.2022	PROCEDURA IN CORSO dal 2020
ASSUNZIONE AGENTE P.M. STAGIONALE 36 ORE	01.04.2021/01.10.2021	SCORRIMENTO GRADUATORIA A T. INDETERMINATO DI ALTRI ENTI

3.4 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

IMMOBILI DA ALIENARE

Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dell'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa						
Denominazione Immobile	Fg.	Particella	Sub	Categoria	Consistenza	Superficie m ²
Casa del custode - Via Giovanni Paolo II	13	38		A/5	4,5 vani	
Centrale idroelettrica - Via Giovanni Palo II	13	16		D/1		
Edificio con area annessa - C.so I° Maggio n.157	6	154	2	A/3		170
Edificio con area annessa - C.so I° Maggio n.157	6	154	4	A/3		77
Edificio con area annessa - C.so I° Maggio n.157	6	154	6	A/3		84
Edificio con area annessa - C.so I° Maggio n.157	6	154	7	A/3		25
Porzione stabilimento ex SAMA -Via della Stazione	6	2378		D/1		
Terreno ex Sama	6	13				2600
Terreno ex Sama	6	373				6300
Terreno ex Sama - uso strada	6	651				770
Terreno ex Sama	6	2357				438
Terreno ex Sama	6	2376				1163
Terreno ex Sama	6	2377				169
Terreno ex Sama	9	29				330
Terreno ex Sama	9	51				1740
Terreno ex Sama	9	266				1420
Terreno ex Sama	9	850				4707
Terreno ex Sama	9	851				1
Terreno ex Sama	9	855				746
Terreno ex Sama	11	66				150
Terreno ex Sama	11	195				490
Terreno ex Sama	11	196				550
Terreno ex Sama	11	200				1920
Terreno ex Sama	11	201				2240
Terreno ex Sama	11	394				2820
Terreno ex Sama	13	15				540
Terreno ex Sama	13	17				9830
Terreno ex Sama	13	58				500
Terreno ex Sama	13	128				2910
Terreno ex Sama	13	661				5655
Terreno ex Sama	13	662				321
Terreno ex Sama	13	663				34
Terreno ex Sama	14	2				1645
Terreno ex Sama	14	137				240
Terreno ex Sama	14	139				1340
Terreno ex Sama	14	142				78
Terreno ex Sama	14	144				2080
Terreno ex Sama	14	184				1100
Terreno ex Sama	14	257				560
Terreno ex Sama	14	258				3460
Terreno ex Sama	14	261				230
Terreno ex Sama	14	267				7530
Terreno ex Sama	14	268				560

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

NR.	DESCRIZIONE	UBICAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI	DATI DI CLASSAMENTO			RENDITA	NOTE
				Categoria	Classe	Consistenza		
1	ALLOGGIO COMUNALE	C.DA PIANAPUCCIA 26	Fg.11 part.389	A/3	3	6,5 vani	€ 419,62	IN AFFITTO
2	ALLOGGIO COMUNALE	C.SO 1° MAGGIO N.350	Fg.6 part.666 sub 6	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
3	ALLOGGIO COMUNALE	C.SO 1° MAGGIO N.352	Fg.6 part.666 sub 4	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
4	ALLOGGIO COMUNALE	C.SO 1° MAGGIO N.354	Fg.6 part.666 sub 3	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
5	ALLOGGIO COMUNALE	C.SO 1° MAGGIO N.358	Fg.6 part.666 sub 1	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
6	ALLOGGIO COMUNALE	STRADA PROV.LE X ALANNO 12	Fg.6 part.2277 sub 5	A/3	3	6,5 vani	€ 419,62	IN AFFITTO
7	ALLOGGIO COMUNALE	STRADA PROV.LE X ALANNO 12	Fg.6 part.2277 sub 4	A/3	3	6,5 vani	€ 419,62	IN AFFITTO
8	ALLOGGIO COMUNALE	STRADA PROV.LE X ALANNO 12	Fg.6 part.2277 sub 2	A/3	3	6,5 vani	€ 419,62	IN AFFITTO
9	ALLOGGIO COMUNALE	VIA 6 MARZO 1948 N.3	Fg.6 part.561 sub 2 part.561 sub 7	Fg.6 C/2	1 1	4 vani 6 mq.	€ 185,92 € 15,18	IN AFFITTO
10	ALLOGGIO COMUNALE	VIA 6 MARZO 1948 N.3	Fg.6 part.561 sub 6 part.561 sub 10	Fg.6 C/2	1 1	4,5 vani 6 mq.	€ 209,17 € 15,18	IN AFFITTO
11	ALLOGGIO COMUNALE	VIA 6 MARZO 1948 N.3	Fg.6 part.561 sub 5 Fg.6 part.561 sub 11	A/3 C/2	1 1	4 vani 6 mq.	€ 185,92 € 20,25	IN AFFITTO
12	ALLOGGIO COMUNALE	VIA 6 MARZO 1948 N.3	Fg.6 part.561 sub 1	A/3	1	4 vani	185,92	IN AFFITTO
13	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 1	Fg.6 part.667 sub 1	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
14	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 11	Fg.6 part.668 sub 2	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
15	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 13	Fg.6 part.668 sub 3	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
16	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 15	Fg.6 part.668 sub 4	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
17	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 25	Fg.6 part.668 sub 7	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
18	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 25	Fg.6 part.668 sub 8	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
19	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 27	Fg.6 part.667 sub 6	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
20	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 27	Fg.6 part.667 sub 5	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
21	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 29	Fg.6 part.667 sub 8	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
22	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 29	Fg.6 part.667 sub 7	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
23	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 3	Fg.6 part.667 sub 2	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
24	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 5	Fg.6 part.667 sub 3	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
25	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 7	Fg.6 part.667 sub 4	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
26	ALLOGGIO COMUNALE	VIA BAIOTTO 9	Fg.6 part.668 sub 1	A/3	2	4 vani	€ 216,91	IN AFFITTO
27	ALLOGGIO COMUNALE	VIA G.ROSSA 2	Fg.6 part.1074 sub 14	A/2	1	5 vani	€ 253,06	IN AFFITTO
28	ALLOGGIO COMUNALE	VIA G.ROSSA 2	Fg.6 part.1074 sub 15	A/2	1	5,5 vani	€ 278,37	IN AFFITTO
29	COMPLESSO SPORTIVO PISCINA COMUNALE	C.DA MARULLI	Fg. 5 particelle 236 sub 1 e 2; Fg.5 particelle 236 - 264-532-533	GARA DESERTA 1 E 2 ESPERIMENTO			€ 50.304,00	PERIZIA STRAGIUDIZIALE ARCH.PERINELLI VINCENZO € 131.000

INDICE

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
 - 1.1 Indirizzi strategici
 - 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
 - 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
 - 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
 - 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
 - 2.2 Fonti di finanziamento
 - 2.3 Analisi delle risorse
 - 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
 - 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
 - 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
 - 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
 - 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
 - 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
 - 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
 - 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
 - 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
 - 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 - 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 - 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
 - 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
 - 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
 - 2.9.009 Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
 - 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
 - 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
 - 2.9.012 Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
 - 2.9.013 Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
 - 2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa

2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.035	Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.037	Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.039	Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
2.9.040	Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.043	Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

2.9.045	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.049	Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.051	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.053	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
2.9.054	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
2.9.055	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
2.9.056	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
2.9.057	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
2.9.058	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.062	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.063	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.064	Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2.9.065	Miss. 15 P.O. Formazione professionale
2.9.066	Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.068	Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.070	Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
2.9.071	Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva

- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali